

BIO

GIANMARIA AJANI

Giurista e accademico italiano, esperto di diritto russo e cinese, dal 1996 è Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato presso l'Università degli Studi di Torino, della quale è stato Rettore dal 2013 al 2019. È presidente dell'Istituto Confucio. È stato Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dal 1998 al 2004, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dal 2009 al 2013, componente del Senato Accademico, e Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dal 2012 al 2013. Professore Onorario alla Zhongnan University of Economics and Law, Wuhan, Repubblica Popolare Cinese. Esperto per la UNDP in una serie di progetti di formazione dell'amministrazione della Repubblica Socialista del Vietnam in preparazione dell'adesione al WTO, 2000. Visiting Scholar all'Istituto per il Diritto e lo Stato dell'Accademia delle Scienze russa di Mosca nel 1982 e all'Università di Leida nel 1983, 1985, 1987. Visiting Professor alla University of California, School Law, Berkeley nel 1988, 1995 e 1997 (Fall Terms). Collaboratore scientifico in materia di riforma giuridica nei Paesi post-socialisti per vari organismi internazionali (Fondo Monetario Internazionale, Consiglio d'Europa, OSCE, Commissione Europea – progetti TACIS) con particolare riferimento alla Federazione Russa, alla Repubblica Ceca e all'Albania (in entrambi i casi per quanto riguarda la ricodificazione del diritto civile), e più recentemente alla Repubblica Socialista del Vietnam e alla Repubblica Popolare del Laos. Esperto per il MAE in occasione della Presidenza italiana di turno della OSCE in relazione a una disputa internazionale sullo statuto di autonomia della Repubblica di Crimea, 1994.

GIORGIO AZZONI

Giorgio Azzoni, architetto e docente di Storia dell'arte Moderna, Storia dell'architettura contemporanea e Teorie del Paesaggio all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia. È consulente scientifico del Museo dell'Energia Idroelettrica del museo-Museo dell'Industria e del Lavoro "E. Battisti" di Brescia e del Distretto Culturale di Valle Camonica e direttore artistico della rassegna di arte contemporanea aperto_ art on the border. I suoi ambiti di ricerca e pubblicazione riguardano il tema dell'abitare, l'arte e l'architettura della modernità. È autore di ricerche scientifiche per Enti pubblici, culturali e universitari; e di attività di studio, recupero e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico. Collabora con le riviste dell'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda (ISAL), Atlante Bresciano e Munera; è corrispondente scientifico di ArchAlp rivista dell'Istituto di Architettura Montana del Politecnico di Torino. Ha pubblicato e curato volumi per Silvana editoriale, Grafo, Compagnia della Stampa e LetteraVentidue.

STEFANO BOCCALINI

Docente di Arte Pubblica alla NABA di Milano; direttore artistico di Ca'Mon (centro per l'arte e l'artigianato di montagna) di Monno in Valcamonica. È consulente dell'archivio Gianni Colombo ed è tra i fondatori di Isola Art Center a Milano. Lavora con istituzioni pubbliche e gallerie private in Italia e all'estero. Ha attivato una serie di progetti nello spazio e per lo spazio pubblico dove lo spazio fisico e lo spazio antropologico si fondono e diventano la base per la costruzione del lavoro, lavoro che è caratterizzato da un convinto impegno personale nel sociale. Collabora con l'Associazione Culturale no profit Connecting Cultures realizzando workshop creativi per il progetto Milano e Oltre.

ALESSANDRO CANDIDO

Dottore di ricerca in diritto pubblico presso l'Università Cattolica di Milano (2010) e avvocato, è stato assegnista di ricerca in istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Piacenza (2013-2019). Già assegnista di ricerca in diritto dell'economia presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Milano (2011-2013), è stato altresì borsista presso la Conferenza Episcopale Italiana (2008-

a cura di



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

iscrizione su fad.fondazione scuolapatrimonio.it

2011) sul progetto di ricerca dal titolo "Ordine delle fonti e normative cedevoli". Il 31 maggio 2019 è stato dichiarato vincitore di un bando per la copertura di un posto di ricercatore a t.d. (ex art. 24, co. 3, lett. a), l. n. 240/2010) in diritto costituzionale presso l'Università del Salento, senza successiva chiamata in servizio. Si occupa principalmente di autonomie, diritti sociali e regolazione dell'economia. È autore di oltre 60 saggi in opere collettanee e riviste scientifiche, nonché di due monografie: "Confini mobili. Il principio autonomista nei modelli teorici e nelle prassi del regionalismo italiano" (Giuffrè, 2012), tratta dalla tesi di dottorato vincitrice del 1° premio nella rassegna nazionale di studi giuridici in memoria del Prof. Fausto Cuocolo (anno 2011); "Disabilità e prospettive di riforma. Una lettura costituzionale" (Giuffrè, 2017). Dal 2014 al 2018 è stato professore a contratto di "Legislazione dei beni culturali" nell'Università degli Studi di Firenze, dove ha insegnato anche "Elementi di diritto amministrativo". Nel mese di luglio 2018 ha conseguito all'unanimità l'abilitazione alle funzioni di Professore Universitario di seconda fascia di Diritto Costituzionale (S.C. 12/C1), nell'ambito della procedura di Abilitazione Scientifica Nazionale (A.S.N.) 2016-2018. È attualmente Professore a contratto di "Istituzioni di diritto pubblico", "Legislazione dei beni culturali", "Diritto regionale del turismo" e "Diritto amministrativo e delle autonomie II" nell'Università degli Studi di Milano Bicocca. Presso la medesima Università è inoltre condirettore del Master Executive in "Diritto dei Servizi Socio-Sanitari e Socio-Assistenziali" (I edizione).

GIUSY CHECOLA

Parallelamente agli studi presso la scuola dottorale di Estetica, Scienze e Tecnologie delle Arti (EDESTA), Université Paris VIII - Vincennes Saint-Denis, Francia, Giusy Checocola collabora come ricercatrice e membro del Comitato Consultivo Regionale con l'Institute for Public Art (Network for Public Art, Londra; SAFA-Shanghai Academy of Fine Arts dell'Università Shanghai) per studiare e diffondere la conoscenza dell'arte come place-maker e incoraggiare il dibattito transnazionale sull'arte pubblica. È membro del network transdisciplinare SEADS - Space Ecologies Art and Design, e fa parte del Fondo Roberto Cimetta, che supporta la mobilità e la cooperazione artistica tra l'Europa, i paesi della regione MENA e del mondo arabo nell'ambito delle politiche culturali europee. Ha lavorato alla realizzazione di progetti europei (Creative Europe, Fondi Europei di Sviluppo Regionale, Programma Capitale Europea della Cultura) sul tema della rigenerazione del patrimonio culturale, architettonico e ambientale e sul carattere sistemico e infrastrutturale dei processi di art-led place-making. Oltre che da Public Art journal (Cina) e Public Art Review (USA), partner editoriali di IPA, il suo lavoro è stato pubblicato da Routledge (Taylor&Francis Group), Mimesis Edizioni e Postmedia Books.

MARCO CIARI

Dal 1986 in servizio presso la Città di Torino, ha una lunga esperienza nei settori culturale e giovanile dell'Amministrazione. Ha collaborato a vari progetti negli anni come, la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, Big Torino, Pagella Rock, Festa Internazionale della Musica, Arezzo Wave Italia. Dal 2015 al 2017 è stato rappresentante in seno alla rete delle Città Creative UNESCO per Torino Città Creativa del Design. Dal novembre 2018 è responsabile dell'Ufficio Torino Creativa presso l'Area Giovani e Pari Opportunità della Città di Torino, dove fra le altre attività coordina i progetti e i servizi relativi all'Arte urbana e al muralismo artistico, come il Progetto Murarte. Ha seguito la revisione dei Regolamenti comunali della Città di Torino e ha curato gli atti della Giunta Comunale per la parte relativa all'arte di strada e al muralismo artistico. Coordina il tavolo tecnico-artistico su arte urbana e street-art della Città di Torino e il gruppo di lavoro interdipartimentale sull'arte di strada della Città di Torino.

CLAUDIA COLLINA

Dal 2019 è Responsabile P.O. della Valorizzazione del patrimonio culturale, prima dell'Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali trasformato, nel 2021, in Servizio Patrimonio culturale della Direzione Generale Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna. Laureata in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Bologna e ivi specializzata in Storia dell'arte e delle arti minori con indirizzo contemporaneo. Per la regione Emilia-

a cura di



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

iscrizione su fad.fondazione scuolapatrimonio.it

Romagna, dove lavora dal 2000, ha condotto e curato macro-censimenti, banche dati e pubblicazioni relative a I luoghi d'Arte contemporanea in Emilia-Romagna. Arti del Novecento e dopo, Il percento per l'arte in Emilia-Romagna: la legge del 29 luglio 1949 n. 717: applicazioni ed evoluzioni del 2% sul territorio, ER Design: estetica del quotidiano negli istituti culturali dell'Emilia-Romagna; ha ideato e curato la rassegna biennale Vie di dialogo e coordinato la valorizzazione del patrimonio culturale in occasione celebrazioni di centenari come quello di Aldo Borgonzoni, dell'Unità d'Italia, di Alessandro Guardassoni e di Dante Alighieri. Membro dell'ICOM e docente a titolo gratuito di Processi comunicativi nel Laboratorio di Sintesi finale del Corso di Laurea di Design del prodotto presso la Facoltà di Architettura e Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna. È perito di arte e arti minori e dal 1995 consulente ausiliario del Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale- Sede di Bologna. Ha curato diversi libri, rassegne espositive e convegni e ha al suo attivo più di cento pubblicazioni, dall'età neoclassica al presente.

REBECCA DE MARCHI

Artista e curatrice, vive tra Kumasi (Ghana) e Torino (Italia). Dal 2003 al 2016 ha curato il programma di arte pubblica Eco e Narciso da lei ideato e promosso dalla Provincia di Torino, che ha favorito l'incontro dei linguaggi artistici con la cultura materiale e urgenze sociali e ambientali contemporanee. Attualmente cura il progetto Saluzzo Rural Happening che ha ideato e fa capo a Igav, incentrato su migrazione e produzione agricola. De Marchi è membro dell'Associazione Con MOI, comunità di intenti tra persone con diverso background e origine. Tra le mostre personali, nel 2018 Ecumene Adele alla galleria Davide Paludetto e nel 2021 Were you aware? a Kumasi. Sempre nel 2021 ha preso parte a BIENALSUR. Ha insegnato a NABA (Milano), ABADIR (Catania) e Fondazione Pistoletto. Ha curato i cataloghi di Eco e Narciso e, tra i più recenti, ha scritto testi per la monografia Io, Luca Vitone, il libro Working Geographies, e il catalogo della Nubuke Foundation (Ghana) su Hassan Issah. De Marchi è laureata in Architettura presso il Politecnico di Torino, ha conseguito il Master in Arte Contemporanea presso il DAMS di Torino e Castello di Rivoli. Attualmente è PhD candidate in arte presso la KNUST University in Kumasi, dove fa parte del collettivo blaxTARLINES.

GIUSEPPE DI VIETRI

Avvocato specializzato in diritto del patrimonio culturale, consulente per enti pubblici e privati, nello Staff del Sindaco del Comune di Vallo della Lucania per le politiche culturali, Direttore del Centro Studi Pietro Ebner di Ceraso. Di Public Art se ne interessa a titolo professionale e quale ricercatore indipendente. Ha svolto in passato un tirocinio presso il CNR-IRISS di Napoli ad oggetto la Legge 717 del 1949. Partecipa da diversi anni ai colloqui internazionali di RavelloLAB relazionando sull'Arte Pubblica e formulando proposte di raccomandazioni oggetto di pubblicazione. Ha anche formulato una proposta di Legge organica per l'Arte Pubblica della Regione Campania, declinata verso i diversi spazi pubblici quali lo spazio urbano, lo spazio naturale e lo spazio protetto, intendendo in quest'ultimo gli istituti di pena e i minori in condizione di deprivazione materiale.

ALESSANDRA DONATI

Avvocato of Counsel e responsabile dell'Art Indutstry dello Studio legale Nctm, è esperta di problematiche giuridiche connesse all'arte contemporanea. Docente di Legislazione del Mercato dell'Arte in NABA e all'Opificio delle Pietre Dure e di Diritto Comparato dei Contratti in Bicocca. Si occupa di arte contemporanea e di problematiche giuridiche ad essa connesse. È nominata nel 2015 vincitrice della seconda edizione del premio internazionale "Jacques Derrida / Law and Culture' International Chair of Philosophy", è inoltre direttore del corso di formazione per "Curatore d'Archivio d'Artista" dell'Associazione Italiana degli Archivi d'Artista (AitArt) e co-direttore della International Summer School in "Identity and Conservation on Conterporary Art: duties and responsability" in Venaria. È direttore della collana di studi "Diritto Comparato dell'Arte" e membro del Editorial Board della International Review Art and Law, Brill Research Perspectives Publisher. È vicepresidente del Comitato Scientifico dell'Associazione Italiana Archivi d'Artista, membro del comitato

a cura di



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

iscrizione su fad.fondazione scuolapatrimonio.it

scientifico del Centro di Ricerche in Patrimonio Artistico Culturale dell'Università Bicocca (Bi-Pac) e membro del Board di Careof – organizzazione no profit per la ricerca artistica contemporanea. È infine socia della SIRD, dell'Associazione Italiana di Diritto Comparato, dell'Association Henri Capitant des Amis de la Culture Juridique Française, oggi Latine (sez. Italiana), dell'Associazione Bergamo Scienza, dell'Art Law Foundation di Ginevra e dell'Associazione per Filippo de Pisis.

GIUSEPPE FRAUGALLERY

Il collettivo Giuseppefraugallery (Eleonora Di Marino, Pino Giampà, Riccardo Oi), fondato nel 2009, agisce attraversando i campi dell'arte e dell'attivismo, sperimentando nuove forme di resilienza e resistenza culturale. Ha sede nel villaggio minerario Normann a Gonnese. Principali attività: 2021- Lezioni Aperte – Lezioni pubbliche d'arte contemporanea, Scuola Civica d'Arte Contemporanea, Iglesias (4 edizioni). Gramsci Campo Sud-Pedagogie planetarie, MAAC Calassetta. Architettura sensibile e arte pubblica nei contesti di spopolamento – Giornate del respiro, Fluminimaggiore (SU). PUBBLICA - Incontri d'arte contemporanea per la comunità (5 edizioni). 2020 - Resistenze! Spunti, appunti, riflessioni, esperienze e speranze per un processo alternativo di azione e partecipazione capace di generare un cambiamento nei contesti sociali in cui si opera, Forum dell'Arte Contemporanea organizzato da Giuseppefraugallery/Scuola Civica Arte Contemporanea. 2019 - La processione delle pietre. Galleria Laveronica, Modica (RG). 2018 - The Independent Nesxt, MAXXI Roma. 2017 - Sardegna contemporanea, spazi, archivi, produzioni. Museo Man, Nuoro. 2016 - 2019 CIVICA – Arte pubblica e partecipata al mercato civico di Iglesias. 2014 - Scuola Civica Arte Contemporanea, opera d'arte pubblica, Iglesias.

PIETRO GAGLIANÒ

Critico d'arte, educatore e curatore indipendente, da anni si occupa di progetti declinati tra arte e sfera pubblica. Dopo la laurea in architettura ha approfondito il rapporto tra l'estetica del potere e le contronarrazioni agite dall'arte, prediligendo il contesto urbano e sociale come scena dei linguaggi contemporanei, con una particolare attenzione per i sistemi teorici della performance. Nei suoi libri e nelle sue mostre è centrale la sperimentazione di formati ibridi tra arte e scienze sociali per coltivare la percezione politica dello spazio pubblico e della comunità. Su questo tema ha pubblicato, oltre a numerosi saggi, "La sintassi della libertà. Arte, pedagogia, anarchia" (Gli Ori, 2020) e "Memento. L'ossessione del Visibile" (postmedia books, 2016); è in corso di pubblicazione per le edizioni della Fondazione Michelucci il volume dedicato a "Abitante Ambiente – Cantieri Culturali Firenze", progetto della Compagnia Virgilio Sieni, dove ha coordinato un gruppo di ricerca sul campo sui rapporti tra pubblico dei residenti e forma dell'arte. Ha curato numerosi progetti di pedagogia per lo spazio pubblico e ha tenuto corsi in istituzioni universitarie italiane e statunitensi, scuole dell'obbligo e laboratori indipendenti.

LORENZO GIUSTI

Storico dell'arte, curatore e ricercatore nel campo delle pratiche artistiche contemporanee, Lorenzo Giusti è Direttore della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo. Dal 2012 al 2017 è stato Direttore del Museo MAN di Nuoro, dopo avere lavorato come curatore presso il Centro per l'arte contemporanea EX3 di Firenze. Si interessa da sempre alla relazione tra avanguardie storiche e linguaggi del contemporaneo, così come al rapporto tra pensiero ecologico e arti visive. Ha realizzato mostre dedicate a figure e movimenti di primo piano della storia dell'arte del XX secolo e curato progetti d'arte contemporanea collaborando con numerose istituzioni. Nel 2016 ha fatto parte del team curatoriale della Terza Biennale dell'Animazione di Shenzhen e nel 2018 di quello del festival "curated by" di Vienna. Dal 2019 coordina il team curatoriale della sezione *Back to the Future* di Artissima, fiera internazionale d'arte contemporanea di Torino. È Presidente di AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani.

MARTINA GLOVER

Martina Glover è co-ideatrice e co-fondatrice dell'Apulia Land Art Festival. Biologa di formazione, Martina approfondisce in giornalismo scientifico (conseguendo un master presso l'Università La Sapienza), e fotografia, affinando tecnica e studi critici presso la Scuola Romana di Fotografia e Cinema (SRFC). Corrispondente del newyorkese World Bride Magazine, i poliedrici interessi di Martina sposano il giornalismo, l'arte, la critica e soprattutto la fotografia, di cui vanta alcune personali. Innamorata della Puglia, è convinta investitrice delle potenzialità del Festival, che ogni anno, per mezzo dell'occhio e della penna critica, cerca di far conoscere a livello internazionale.

CAROLINA ITALIANO

Storica dell'arte, esperta in gestione dei beni culturali. Attualmente lavora alle Scuderie del Quirinale dove si occupa delle attività di ricerca, dei progetti speciali e dell'educazione. E' stata responsabile dei progetti speciali per l'arte contemporanea al MIC, ideando e curando programmi a sostegno dell'arte italiana nel mondo, alcuni dei quali ormai affermati nel settore come Italian Council e Grand tour d'Italie. Ha svolto, per tre edizioni, il coordinamento generale del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia. Ha fatto parte del tavolo di lavoro per l'elaborazione di PACTA - Protocolli per l'autenticità, la cura e la tutela dell'arte contemporanea e del comitato scientifico del progetto Archivi della video arte e dei film d'artista in Italia. Ha seguito la realizzazione e l'apertura del MAXXI. Qui, come responsabile del centro studi B.A.S.E. Arte ha programmato le attività di ricerca e di formazione nonché la produzione editoriale, curando anche libri e cataloghi. Ha coordinato, inoltre, le attività di documentazione, di tutela e di valorizzazione della Biblioteca e degli Archivi. E' stata nella giuria di numerosi premi e concorsi. Svolge attività didattica, seminariale e convegnistica.

GIANFRANCO MARANIELLO

Critico d'arte e museologo. Insegna presso l'Università IULM a Milano e collabora con l'Università LUISS di Roma per il Master of Art. Già Presidente di AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, membro del Consiglio d'Amministrazione della Pinacoteca di Brera e Direttore del MAMbo di Bologna (2007-2013), dell'Istituzione Bologna Musei (2013-2015) e del Mart di Trento e Rovereto (2015-2020), è membro del Comitato Scientifico della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e collabora per le attività e lo sviluppo della Collezione Farnesina - MAECI. Precedentemente Curatore presso il Palazzo delle Papesse di Siena e per il MACRO di Roma, è stato commissario della Biennale di Shanghai nel 2006 e di varie mostre internazionali. È autore di numerosi saggi e monografie e ha tenuto conferenze e lezioni magistrali in musei, università e rassegne come il Festival della Filosofia a Modena.

MARIA ROSARIA MARELLA

Professore ordinario di diritto privato dal 2002, presso l'Università di Perugia, Dipartimento di Giurisprudenza. In precedenza è stata titolare del corso di Istituzioni di Diritto Privato (A-L), del corso di Diritto Privato Europeo, del corso di Diritto Privato delle Biotecnologie, e co-titolare con la Prof.ssa Tamar Pitch del corso di Femminismo Giuridico. È stata professore associato per i ssd IUS/02 - Diritto privato comparato. Autore di numerosi saggi pubblicati in volumi e riviste nazionali e internazionali. Ricercatrice universitaria per il gruppo di discipline n. 1, facoltà di Giurisprudenza - Università di Perugia negli anni 1991-2001. Già docente supplente di Istituzioni di diritto privato nella facoltà di Economia dell'Università di Trento. Responsabile del coordinamento della Rivista critica del diritto privato e membro del comitato di direzione delle riviste di diritto, politica e cultura "Cosmopolis" e "Polemos". Nel 2006 è stata nominata dal Parlamento italiano Giudice Aggregato della Corte Costituzionale. Nel 2010 è stata nominata dal Consiglio Regionale dell'Umbria membro della Commissione di Garanzia Statutaria.

ROBERTO MASTROIANNI

Filosofo, curatore e critico d'arte. Ricercatore indipendente presso il C.I.R.Ce – Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Comunicazione e membro del Comitato di Direzione della Cattedra Unesco in Sviluppo Sostenibile e Gestione del Territorio dell'Università di Torino. Presidente del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà di Torino e consulente scientifico e artistico su Graffiti-Writing, Street Art, Urban Art, Urban Design e Creatività Giovanile per l'Assessorato "Torino Creativa" della Città di Torino e curatore di arte pubblica, creatività urbana e Urban Art per la Fondazione "Contrada Torino"- Onlus e curatore d'arte del museo all'aperto "To Shape-Urban Art District" di Torino. PH.D. in Filosofia e Scienze della Comunicazione, ed è autore, coautore e curatore di diversi libri, articoli e saggi di teoria politica, filosofia e critica d'arte. Ha anche curato numerose mostre ed esposizioni in spazi pubblici e privati e musei nazionali e internazionali, e progetti di arte pubblica e street art. Attualmente insegna Teoria e tecniche delle arti contemporanee all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

COSTANZA MELI

Storica dell'arte e curatrice, specializzata in storia della Public Art e delle pratiche artistiche partecipative, ha frequentato corsi di alta formazione presso l'École du Louvre e il Centre d'histoire de Sciences Po di Parigi e ha curato mostre e progetti a lungo termine in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero (Paraguay, Argentina). Attualmente vincitrice della borsa di ricerca della nona edizione del bando Italian Council (2020), è docente, dal 2015, presso il CFA per Curatore Museale e di Eventi, dello IED Roma e collabora dal 2018 con l'associazione Connecting Cultures, curando in particolare i settori editoria, ricerca e formazione. Nel 2007 fonda insieme a Barbara D'Ambrosio, Isole, associazione non profit per l'arte contemporanea e la cultura del territorio con cui realizza diverse edizioni di "progetto Isole", laboratorio d'arte pubblica e programma di residenze d'artista presso i Comuni di Isola delle Femmine e Piana degli Albanesi (Palermo). Isole vince, nel 2018, insieme a Connecting Cultures, la prima edizione del bando Italian Council, curando il progetto Il Pensiero che non diventa Azione avvelena l'Anima, dell'artista Eva Frapiccini. Dal 2011 al 2013 contribuisce all'ideazione e alla curatela del Museo delle Migrazioni di Lampedusa, coordinato dal prof. Giuseppe Basile, da cui è scaturito nel 2017 il progetto Oggetti migranti. Dalla traccia alla voce, ideato insieme all'Archivio delle memorie migranti di Roma. Dal 2017 Isole collabora con gli Archivi Storici Europei e realizza le mostre Immagine memoria, e 70 Dichiarazione Schuman, 2020. Nel 2019 collabora alle attività di ricerca per la sezione Arte negli spazi pubblici della piattaforma "Luoghi del Contemporaneo", promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, curando in particolare la selezione delle opere sul territorio nazionale, il rapporto con le Regioni, la redazione delle schede e la campagna fotografica.

FEDERICA MINIO

Avvocato specializzato in diritto della proprietà intellettuale e dell'arte. Laureatasi tra le prime in Italia in diritto dei beni culturali, con una tesi sul concetto di bene culturale nella considerazione giuridica, ha negli anni focalizzato il suo interesse e le sue competenze nella materia del diritto dell'arte, in particolar modo in relazione alle arti visive. È autrice di numerosi articoli scientifici e scrive regolarmente su periodici nazionali.

FRANCESCA PAJNO

Francesca Pajno, archeologa classica, con esperienza professionale pluriennale nel settore del turismo. Formatasi a Roma presso Sapienza Università di Roma, consegue un PhD in Management and Development of Cultural Heritage presso IMT Alti Studi Lucca, trascorrendo un periodo di ricerca presso l'Università di Southampton (UK) e prendendo parte a diversi gruppi di lavoro internazionali per la standardizzazione dell'archiviazione del patrimonio archeologico. Dal 2002 partecipa a diversi progetti di ricerca di scavo archeologico in Italia e (tra il 2012 e il 2014) in

Turchia. Dal 2008 lavora ad alcuni progetti di ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico a Roma, in collaborazione con la Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali e, dal 2016, affianca all'attività di ricerca l'attività professionale nel settore del turismo, come operatrice e coordinatrice di attività culturali e come manager di operatori del settore. Dal 2021 collabora alla progettazione di un Osservatorio sugli effetti del cambiamento climatico sui beni culturali in ambiente urbano nel quadro del Piano di azione dell'Agenda Urbana UE.

ELENA OSTANEL

Dottore di ricerca in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio (2012), attualmente è Marie Skłodowska-Curie Fellow per il progetto NEIGHBOURCHANGE all'Università luav di Venezia. Svolge dal 2008 attività di ricerca e progettazione in quartieri ad alto tasso di immigrazione collaborando con la Cattedra UNESCO per l'inclusione sociale e spaziale dei migranti internazionali. All'Università luav di Venezia coordina dal 2015 il primo master italiano dedicato ai temi della rigenerazione urbana e innovazione sociale U-Rise. È visiting researcher presso TUDelft-Faculty of Architecture and the Built Environment e University of Toronto-Faculty of Social Work. Ha svolto periodi di ricerca a Parigi (MINES Paris Tech), Johannesburg (University of the Witwatersrand), Berlino e Rotterdam. È stata visiting professor alla Venice International University per il corso City and Immigration. Presidente del CdA dello spin off accademico dell'Università luav di Venezia EST/CO+. Autrice di numerosi articoli nazionali e internazionali sulla segregazione residenziale, la convivenza nelle periferie e la rigenerazione urbana, ha di recente pubblicato il volume Spazi fuori dal Comune. Rigenerare, includere, innovare, 2017, FrancoAngeli, e contribuito con il capitolo La città interculturale (2018) nel testo Città, Sostantivo Plurale per Fondazione Feltrinelli Editore. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore 08/F1 Pianificazione e Progettazione urbanistica e territoriale.

LUISA PAPOTTI

Architetto dal 1982 presso il Ministero della Cultura (già MiBAC), dapprima presso la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte, quindi presso la Soprintendenza Regionale, poi Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte. Dal 26 giugno 2009 è dirigente nel ruolo dei dirigenti architetti del Ministero per i beni e le attività culturali e dal 1 settembre 2009 assume l'incarico di Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Alessandria, Novara e Verbano-Cusio-Ossola. Per la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte, è stata responsabile dell'ufficio tecnico, con mansioni legate al restauro ed alla conservazione delle aree e dei monumenti archeologici piemontesi ed alla riapertura al pubblico ed alla valorizzazione del Museo di Antichità di Torino. Per la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, ha rivestito il ruolo di responsabile del servizio tutela e contenzioso, con mansioni riguardanti il coordinamento dell'attività di tutela territoriale delle Soprintendenze, le relazioni con gli enti territoriali, i procedimenti di verifica e dichiarazione di interesse, le prelazioni, le alienazioni e concessioni di beni culturali, le conferenze di servizi, i contributi e la tutela paesaggistica. È stata inoltre incaricata dal Ministero per i beni e le attività culturali di numerosi collaudi di edifici monumentali: Palazzo Reale di Torino; il Castello di Racconigi (Cn); la Reggia di Venaria Reale; piani superiori della Reggia di Diana e del Padiglione di Ponente e lavori di sistemazione della corte d'onore; gli Archivi di Stato di Torino e di Biella; la cupola della Basilica di Superga. Ha collaborato in qualità di docente con la Scuola di Specializzazione in storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali della Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino per attività formativa sulla tutela del patrimonio monumentale, con il Master in management dei beni culturali e ambientali del COREP, Consorzio del sistema universitario piemontese e con l'Ordine degli Architetti della provincia di Torino, presso cui è stata anche membro di alcune commissioni tecniche.

LUISA PERLO

Cofondatrice di a.titolo, organizzazione non profit creata dall'omonimo collettivo curatoriale nato a Torino nel 1997. a.titolo cura e produce progetti di arte pubblica e context-specific, mostre, workshop, documentari e programmi sperimentali di formazione nell'ambito di un'attività caratterizzata dal dialogo tra arti visive, dimensione sociale e spazio urbano. a.titolo è referente del programma per la produzione di opere d'arte commissionate dai cittadini Nuovi Committenti, promosso dalla Fondation de France. Dal 2010 alla direzione artistica del CESAC, Centro Sperimentale per le Arti Contemporanee di Caraglio (Cuneo), dal 2013 a.titolo coordina l'International Art Residency Program Resò e fa parte di Artinreti, network di soggetti, collettivi e individuali, operanti nella sfera pubblica mediante pratiche e metodologie artistiche.

ANDREA PIZZI

Avvocato. Dal 1998 attivo nel diritto dell'arte: assistenza a musei e istituzioni private e pubbliche, artisti, collezionisti e gallerie d'arte. Consulente legale di AMACI. Fondatore della Art Law Commission UIA (Union Internationale des Avocats) di Parigi, presieduta dal 2005 al 2010. Autore di articoli, scritti e rubriche su riviste specializzate. Organizza seminari e convegni giuridici in Italia e all'estero. Docenza di diritto dei beni culturali, LUISS Business School, Roma. Convegni in materia: Torino 2010 "DAC I diritti dell'arte contemporanea", GAM; Bologna 2013 "Street art - la frontiera e il diritto", Mambo; Torino 2013 "Gli artisti e i diritti dell'arte contemporanea", Artissima; Paris 2016 "Le limites de la loi" - Urban Art Fair; Bologna 2016 "Street Art e diritto; Bologna 2019 "La street art e la sua musealizzazione", Università di Bologna; Bologna 2020 "Gestione, conservazione e mantenimento delle opere d'arte contemporanea", Artefiera. Pubblicazioni in materia: Do the Right Wall - Edizioni Mambo, 2011; I Diritti dell'Arte Contemporanea - Allemandi, 2012; FRONTIER - artbook - Damiani 2013; Street Art - L'arte allo stato urbano, Bononia University Press, 2016; Oltre il grigio. Conservare, musealizzare e restaurare l'arte urbana, Bononia University Press, 2019.

ANNA PIRRI VALENTINI

Assegnista di ricerca presso la facoltà di Scienze Politiche dell'università Luiss Guido Carli di Roma. Ha svolto il dottorato di ricerca in Analysis and Management of Cultural Heritage presso l'IMT Scuola Alti Studi Lucca dove ha condotto una ricerca in legislazione del patrimonio culturale dal titolo "Controls on the export of cultural property. Historical and contemporary regulatory frameworks in Italy, France and UK". È stata visiting fellow presso la London School of Economics and Political Science di Londra e l'Ecole Normale Supérieure Cachan di Parigi. È docente a contratto di Art Market Legislation presso la NABA- Nuova Accademia di Belle Arti Milano- all'interno del Master di secondo livello in Contemporary Art Market. Nel dicembre 2015 ha conseguito, con lode, la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza presso l'Università la Sapienza di Roma, discutendo una tesi dal titolo "Arte contemporanea e contratti". Ha pubblicato articoli inerenti la legislazione del patrimonio culturale su riviste italiane (Rivista Trimestrale di Diritto Pubblico, Giornale di Diritto Amministrativo, AEDON) e internazionali (International Journal of Constitutional Law).

MASSIMILIANO SCUDERI

Critico, curatore e architetto, con PhD in Arte Contemporanea. È direttore artistico della Fondazione Zimei di Pescara e collabora per i progetti internazionali con la Fondazione Per L'Arte di Roma. I suoi interessi vertono sul rapporto tra l'arte e i processi di rigenerazione urbana in relazione allo spazio pubblico. Ha curato numerose mostre e conferenze internazionali di arte e architettura e ha svolto attività di ricerca e di insegnamento presso varie università Italiane e all'estero. Ha collaborato con numerosi artisti e architetti, quali Vito Acconci, Hans Schabus, Atelier Bow-wow, Peter Fend, Bert Theis, Alfredo Pirri, Philippe Rahm, Zafos Xagoraris, Franck Scurti, tra gli altri. Si occupa dal 2003 di progetti comunitari in ambito culturale attraverso i quali nel 2014 ha fondato AIM (Artists In Movement), piattaforma

internazionale creata in collaborazione con importanti Musei e Fondazioni europee per la promozione dei giovani artisti e per gli scambi culturali. Autore di libri, saggi e articoli, collabora con molte riviste come Arte e Critica, Flash Art, Exibart, Abitare, Contemporary, Area, MU6, EWT. Ha pubblicato per Postmedia i libri "Silencers and Amplifiers" su Zafos Xagoraris e "Constructed Atmospheres" su Philippe Rahm.

AGNIESZKA ŚMIGIEL

Storica dell'arte formatasi in Polonia, Italia e Inghilterra. Dopo aver conseguito la laurea specialistica presso Nicolaus Copernicus University di Toruń, consegue il titolo di Specialista in Restauro dei monumenti presso la Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio (La Sapienza, Roma). Con una tesi sulle politiche espositive dei musei storici narrativi che ricorrono ai linguaggi dell'arte contemporanea per portare al dibattito pubblico gli irrisolti nodi del passato, nel 2019 diventa dottore di ricerca in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali all'Università di Cagliari. Nel 2017 trascorre un periodo di ricerca come Visiting PhD Scholar presso il Center for Jewish Studies dell'Università di Leeds (UK). Nel 2020 consegue un diploma di alta specializzazione e ricerca nel patrimonio culturale presso la Scuola del Patrimonio della Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali, seguendo il modulo Sviluppo territoriale e arte contemporanea. Si occupa di ricerca applicata al patrimonio culturale, creatività contemporanea e partecipazione culturale. Dal 2021 collabora alla progettazione di un Osservatorio sugli effetti del cambiamento climatico sui beni culturali in ambiente urbano nel quadro del Piano di azione dell'Agenda Urbana UE.

MARCO TRULLI

Curatore e operatore culturale. Laureato in Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università degli Studi della Tuscia. Dal 2006 lavora come operatore culturale presso Arci Solidarietà Viterbo ONLUS realizzando progetti socioculturali e artistici. Nel 2005 ha fondato Cantieri d'Arte, progetto di arte contemporanea nello spazio pubblico che ha prodotto negli anni residenze, workshop e interventi permanenti nella città di Viterbo e nella Tuscia. Si interessa in maniera specifica della relazione tra le forme del poetico e del politico che attraversano lo spazio pubblico mediterraneo. Ha diretto eventi artistici internazionali in diversi paesi dell'area euromediterranea. Nel 2009 ha collaborato con Il Tinguely Museum di Basilea per la mostra e la pubblicazione Feuer un Eisen. Dal 2012 collabora in maniera continuativa con BJCEM – Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo per la quale ha curato numerosi progetti internazionali, tra cui Disorder a Nottingham, evento speciale per il World event Young Artists, nel 2013 Mediterranea 16. Young Artists Biennale presso la Mole Vanvitelliana di Ancona e nel 2014 La sovversione del sensibile, a Milano presso la Fabbrica del Vapore. Nel 2017 è stato invitato dall'Istituto Polacco di Roma a partecipare a What's the weather in Poland?, viaggio di studio per giovani curatori nei maggiori centri d'arte della scena polacca. È consulente artistico del giardino di scultura contemporanea La Serpara di Paul Wiedmer (Civitella d'Agliano, VT). Ha curato il film Ogni opera di confessione, selezionato al Visions du réel nel 2016. Riveste la carica di presidente di Arci Comitato Provinciale Viterbo APS dal 2009 e di referente nazionale Arci APS su Rigenerazione urbana, periferie, progetti e spazi innovativi. Nel biennio 2018/19 ha curato per Coopculture il progetto Lo spazio del cielo. Quattro opere d'arte contemporanea lungo la Via Francigena, nell'ambito del programma regionale Arte sui Cammini. Si occupa di progettazione culturale e innovazione sociale, con una attenzione specifica sul ruolo delle arti e della cultura nei processi di sviluppo urbano e di coesione sociale. Vive e lavora a Viterbo.